

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

La Sottoscritta Cappuccilli Vittoria,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato**

ID: . **9892** Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) - Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico, di potenza complessiva di 52,8 MW e delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili, localizzato nei Comuni di Casacalenda (CB), Ripabottoni (CB), Sant'Elia a Pianisi (CB) (l'impianto eolico e parte delle opere di rete) e Morrone del Sannio (CB) (la SET e parte delle opere di rete) denominato "Sant'Elia".

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali** (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni**
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio**
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

- TESTO DELL' OSSERVAZIONE

- La sottoscritta Cappuccilli Vittoria, in qualità di imprenditore agricolo professionale titolare dell'Azienda Agricola Torrezeppa di Cappuccilli Vittoria, con sede a Campobasso in Via Umberto I n° 25, P.IVA 01776690701, conduce in affitto, mediante contratto di locazione registrato a Campobasso il 01/03/2017 al n. 000436-serie 3T e codice identificativo TRD17T000436000SJ, con durata fino al 23/02/2032, i terreni agricoli di proprietà dei sigg.ri Cappuccilli Fabrizio, Cappuccilli Carlo e Cappuccilli Vittorio, tra cui la particella n. 70 del foglio 6 del Comune di Ripabottoni (di proprietà del sig. Cappuccilli Vittorio), sulla quale è stata prevista l'installazione di una delle pale eoliche del progetto, precisamente quella individuata con la sigla PESE.04;
- La sig.ra Cappuccilli Vittoria inoltre conduce in affitto, mediante contratto di locazione registrato il 01/03/2017 al n. 000436-serie 3T e codice identificativo TRD17T000436000SJ, il casale noto come Casino Cappuccilli (foglio 6 del Comune di Ripabottoni, particella 71, sub 3,4 e5, già sub 1), risalente al 1733, riconosciuto dalla Regione Molise come casale rurale di pregio (iscritto anche all'A.D.S.I.- Associazione Dimore Storiche Italiane) ed in quanto tale oggetto di un progetto di restauro sulla base del Bando PSR Molise 2007/2013- Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B **"Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all'art. 1 della legge 378/2003"**.
- Il bando ed il relativo disciplinare (Regione Molise- Dipartimento Generale della Giunta-Determinazione del Direttore Generale n. 568 del 18/06/2012) prevedono, tra le finalità del progetto, quella di **"preservare l'ambiente storico-culturale e la qualità della vita nelle aree rurali regionali a forte valenza ambientale"**, nonché **"individuare, salvaguardare, consolidare o ricostruire l'identità dei luoghi**, anche attraverso la ricomposizione del rapporto funzionale tra insediamento e spazio produttivo **e la tutela delle aree circostanti gli edifici rurali"** (vedi art. 1 del Bando); prevedono altresì la destinazione del fabbricato a finalità pubbliche ai fini della fruizione del bene da parte del pubblico, proprio per la valenza storico-culturale e ambientale del posto, con l'obbligo di non distogliere, per almeno dieci anni a far data dall'accertamento finale (Determinazione Dirigenziale n. 123 del 31/10/2014), i beni immobili oggetto di aiuto dalla predetta destinazione d'uso (art. 7 del Bando).
- Uno dei punti di forza del luogo oggetto di restauro, come riconosciuto unanimemente da tutti i visitatori, è anche il valore paesaggistico, caratterizzato dalle colline circostanti e dal vallone del Torrente Cigno con la visuale che giunge fino al Lago di Occhito.

Tutto ciò premesso, si fa presente che la enorme pala eolica prevista sulla particella 70 del foglio 6 di Ripabottoni (PESE.04) avrebbe un impatto assolutamente invasivo e negativo dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, in quanto verrebbe ad interporsi proprio sulla linea del panorama che arriva al Lago di Occhito. Se si considera che il posto prescelto dal progetto si trova circa 80-90 metri più in basso del Casino storico e che la pala è alta 115 metri, si avrebbe in pratica ad altezza d'occhio la visuale diretta dell'enorme rotore della pala eolica, con il totale sconvolgimento della valenza paesaggistica del luogo. Anche dal punto di vista acustico, d'altronde, l'impatto sarebbe altamente invasivo, essendo notorio che le pale di queste dimensioni determinano un rumore di fondo continuo ed estremamente fastidioso, atto quindi a pregiudicare le esigenze di tutela ambientale e di fruibilità dei luoghi così come previste dal bando e dai conseguenziali provvedimenti regionali.

Da questo punto di vista, quindi, le relazioni allegate al progetto sono estremamente carenti e superficiali, non avendo preso in alcun modo in considerazione il reale impatto paesaggistico ed acustico delle singole pale e contenendo solo considerazioni generiche, che non hanno tenuto conto delle precipue caratteristiche dei singoli luoghi.

In conclusione si ritiene che almeno la pala eolica contraddistinta dalla sigla PESE.04 non possa essere installata a causa dell'impatto ambientale e paesaggistico estremamente negativo, contrario ai riconoscimenti di valenza ambientale da parte della Regione Molise e incompatibile con la necessità di tutela storico-culturale e ambientale dei luoghi così come determinata dai citati provvedimenti.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato 3 – Visura camerale Azienda Agricola
- Allegato 4 – Copia contratto di affitto terreni
- Allegato 5 – Ricevuta registrazione contratto affitto terreni
- Allegato 6 – Contratto di affitto fabbricati rurali
- Allegato 7 – Ricevuta registrazione contratto affitto fabbricati
- Allegato 8 – Bando PSR Molise 2007/2013- Misura 3.2.3 – Azione B
- Allegato 9 – Disciplinare – Determinazione Dir.Gen. n. 568 del 18/06/2012
- Allegato 10- Accertamento finale- Determ Dirigenz. N. 123 del 31/10/2014

Luogo e data Campobasso, 04/08/2023__

Il/La dichiarante
Vittoria Cappucci Di

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)¹ (da compilare)

Nome e Cognome Cappuccilli Vittoria Codice Fiscale CPPVTR92E48B519K
 Nato a Campobasso (Prov. CB) il 08/05/1992
 Residente a Campobasso (Prov. CB)
 Via V. Alfieri n° 47 CAP 86100
 Tel. 0874411017 fax _____ e-mail studiocappuccilli@gmail.com
 PEC torrezepa@pec.it
 Documento di riconoscimento CA404561IK rilasciato il 22/10/2020
 da Comune di Campobasso

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)

Nome e Cognome _____ Codice Fiscale _____
 Nato a _____ (Prov. _____) il _____
 Residente a _____ (Prov. _____)
 Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____
 Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____
 da _____ in qualità di² _____
 della Pubblica Amministrazione/Ente/Società _____
 con sede in _____ (Prov. _____)
 Via/Piazza _____ n° _____ CAP _____
 Tel. _____ fax _____ e-mail _____
 PEC _____

¹ Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

² A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data __Campobasso, 04/08/2023__

La dichiarante
Victoria Cappuccelli

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).



***REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI
E PESCA PRODUTTIVA***

***AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013***

BANDO PUBBLICO

MISURA 323 “TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE”

**AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO
COSI' COME DEFINITI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”**

Premessa

La Regione Molise, si è dotata prioritariamente, così come indicato nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 relativamente alla Misura 323, di un Programma regionale di attuazione della Misura 323 azione “B”, adottato con Deliberazione del 30.12.2010 n. 1105 e pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011, strumento con il quale si sono definite le linee guida per la individuazione e la realizzazione degli interventi al fine di salvaguardare e valorizzare le diverse tipologie di architettura rurale presenti nel nostro territorio.

Nell’ambito dell’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” sono previste Misure intese a promuovere ed a rendere attrattive le aree rurali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale/paesaggistico presente in Regione sia per le imprese che per le popolazioni.

L’Asse è strutturato su cinque Misure.

- Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole;
- Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;
- Misura 321 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale;
- Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;
- Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Con il presente Bando vengono definiti i termini e le modalità di presentazione e selezione delle operazioni a valere sulla Misura 323 azione “B”. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le normative e le disposizioni contenute nel Programma regionale di attuazione della Misura 323 azione “B”, adottato con Deliberazione del 30.12.2010, n.1105 pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011, del PSR Molise 2007/2013 e nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise” approvate dall’Autorità di Gestione con provvedimento del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF edizione 2010, recante le “LINEE guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi”.

Articolo 1 – Obiettivi e finalità

La Misura 323 prevede due tipologie di azioni di intervento:

Azione “A” – Sostegno per la redazione di Piani di gestione dei siti ricompresi della rete Natura 2000;

Azione “B” – Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio, così come definiti all’art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n.378.

Quest’ultima azione si fonda sui sotto elencati obiettivi specifici:

- salvaguardare e valorizzare le tipologie di architettura rurale, attraverso interventi anche su singoli fabbricati rurali, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo e che costituiscono testimonianza dell’economia rurale tradizionale;
- conservare gli elementi architettonici tradizionali, riqualificare e valorizzare le caratteristiche costruttive, storiche degli insediamenti rurali di antica fondazione, al fine di assicurare il risanamento conservativo e il recupero funzionale;

- rafforzare la consapevolezza della popolazione della identità rurale attraverso la rivitalizzazione degli insediamenti agricoli storici e incentivare la diversificazione multifunzionale dell'attività agricola e l'offerta di servizi a favore della collettività;
- preservare l'ambiente storico-culturale e la qualità della vita nelle aree rurali regionali a forte valenza ambientale;
- incentivare e sostenere la riqualificazione del patrimonio rurale ed ambientale nelle zone D1 - D2 e D3, così come previsto nel PSR Molise 2007/2013, valorizzando le tipologie storiche di architettura rurale legate alle tradizioni popolari delle aree di riferimento;
- recuperare gli elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontanili, pozzi, ex lavatoi, ecc, così come definiti all'art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2004. Rientrano nelle tipologie di architettura rurale gli insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali, presenti sul territorio regionale, realizzati tra il XIII e il XIX secolo e che costituiscono una testimonianza dell'economia rurale tradizionale;
- individuare, salvaguardare, consolidare o ricostruire l'identità dei luoghi, anche attraverso la ricomposizione del rapporto funzionale tra insediamento e spazio produttivo e la tutela delle aree circostanti gli edifici rurali.

Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento

La localizzazione degli interventi oggetto della Misura 323 – Azione B risulta ricompresa nelle macroaree rurali D1 (Collina irrigua) D2 (Collina rurale) e D3 (Area Montana).

Non sono ammessi interventi localizzati all'interno di villaggi/borghi rurali, definiti come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq”. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali “organizzati”.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono:

- Enti locali singoli e associati,
- Privati
- Altri soggetti pubblici e privati (Onlus senza fini di lucro, Associazioni)

Articolo 4 – Disponibilità Finanziaria e Intensità di Aiuto

Le risorse finanziarie messe a bando per l'attuazione della Misura 323 azione “B” ammontano ad € 3.053.154,00.

Per gli interventi previsti nel presente bando, attuati da soggetti pubblici o da soggetti privati, l'aiuto, con il vincolo di esclusiva funzione/fruizione pubblica senza scopo di lucro, è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

Articolo 5 – Tipologie di Operazioni Finanziabili

Le tipologie di architettura rurale, ammissibili al sostegno della Misura 323 “Tutela e riunificazione del patrimonio rurale” – Azione B “Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all’art. 1 della legge 378/2003” del PSR Molise 2007/2013, sono individuabili:

- negli edifici, insediamenti e costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole, produttive e/o di servizi in genere, anche se dismessi e/o trasformati anche parzialmente purché recuperabili;
- nelle strutture/negli spazi di pertinenza o connessi alle costruzioni oggetto d’intervento ed indispensabili alle nuove funzionalità di queste, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo, che siano testimonianze significative nell’ambito dell’articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, dell’economia rurale tradizionale.

Si riporta un riepilogo delle diverse tipologie di beni storico-culturali oggetto di intervento individuate nell’ambito del Programma regionale di Attuazione della Misura 323 azione “B” adottato con Deliberazione del 30.12.2010 n. 1105 e pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011

▪ <i>masserie</i>	▪ <i>abbeveratoi</i>	▪ <i>camini</i>
▪ <i>portali</i>	▪ <i>neviere</i>	▪ <i>aie</i>
▪ <i>archi</i>	▪ <i>fontane</i>	▪ <i>casolari</i>
▪ <i>torri</i>	▪ <i>pagliare</i>	▪ <i>terrazzamenti</i>
▪ <i>fortili</i>	▪ <i>pozzi</i>	▪ <i>mulini ad acqua</i>
▪ <i>insediamenti rupestri</i>	▪ <i>accessi</i>	▪ <i>corti</i>
▪ <i>trulli molisani</i>	▪ <i>fontanili</i>	▪ <i>forni</i>

Rientrano nelle predette tipologie, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti alla residenza ed alle attività agricole.

Articolo 6 – Requisiti e Condizioni di Ammissibilità

Il sostegno della presente misura sarà concesso ai soggetti che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, garantiscono le seguenti condizioni:

- a) il legittimo possesso e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento. Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante, deve essere dimostrato che lo stesso sia almeno di durata decennale e che contenga clausole autorizzative circa l’esecuzione degli interventi di cui al presente bando;
- b) che il progetto di investimento abbia esclusivamente finalità mirate alla funzione/fruibilità pubblica del bene oggetto di intervento, attraverso la redazione di un piano strategico di valorizzazione;
- c) la non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d’uso del bene, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- d) assicurare, per il periodo innanzi citato, la corretta gestione e la manutenzione ordinaria e di utilizzo del bene oggetto di intervento.

Il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non può superare l’importo di euro 200.000,00; non saranno presi in considerazione investimenti di importo inferiore ad euro 30.000,00.

Articolo 7 - Tipologie di Intervento e Spese Ammissibili

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione di interventi di riqualificazione storico-culturale di grande pregio finalizzati a favorirne l'uso di fruibilità pubblica, in particolare:

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di:

- manutenzione straordinaria (così come definita dal D.P.R. 380/2001, art.3(L) "Definizione degli interventi edilizi"); restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- interventi di adeguamento sulle aree di pertinenza finalizzati a ottimizzare la funzione e migliorarne la funzionalità;
- interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- spese per la sicurezza.

Le spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto.

Le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti interventi sono ammissibili sulla base dei prezzi unitari riportati dal Prezziario regionale in vigore e di quanto previsto in merito dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise" approvate dall'Autorità di Gestione con provvedimento del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF edizione 2010, recante le "LINEE guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi".

Non sono ammissibili:

- interventi di manutenzione ordinaria, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica;
- acquisto terreni e fabbricati;
- acquisto esclusivo di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche;
- interventi che prevedano incrementi volumetrici, fatti salvi adeguamenti igienico-sanitari o tecnologici qualora imposti dalle autorità competenti;
- interventi su strutture produttive che comportino un miglioramento dell'efficienza produttiva delle strutture stesse;
- interventi già realizzati e/ o avviati alla data di presentazione della domanda ,
- sbancamenti ed alterazioni del suolo,
- la sostituzione, l'alterazione e la manomissione delle pavimentazioni, delle recinzioni e di tutti gli elementi tradizionali e storico-architettonici che connotano gli spazi aperti;
- l'IVA recuperabile.

Il beneficiario resta obbligato al rispetto degli impegni sotto indicati:

- effettuare gli interventi di restauro con l'impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale;
- garantire la conservazione, il consolidamento ed il ripristino di strutture in muratura o coperture attuate con tecniche costruttive tradizionali rispettandone l'estetica (v. solai in legno, comignoli, gronde) "fatti salvi adeguamenti generali quali ad es. impermeabilizzazione e coibentazione";

- non alterare né le caratteristiche originarie dei manufatti, né del contesto;
- rispettare gli elementi di edilizia rurale, nella sostituzione e/o rinnovo di elementi estetici (divieto di uso di materiali plastici, alluminio, leghe metalliche);
- riqualificazione degli spazi aperti adottando tecniche e materiali tradizionali;
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto

Per l'adesione alla Misura 323 azione B del PSR Molise i soggetti identificati all'art. 3 del presente bando, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, una domanda di aiuto compilata attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (O.P.) AGEA accedendo al portale del SIAN (www.sian.it). Il dettaglio delle modalità operative è riportato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento" del PSR 2007/2013 della Regione Molise, pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

La copia cartacea della domanda corredata dalla documentazione tecnica, in duplice copia ed in busta chiusa, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro e non oltre i 20 (venti) giorni successivi alla presentazione telematica.

Per quest'ultima modalità, ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede la data di accettazione dell'Ufficio Postale, mentre per la consegna a mano farà fede la data del protocollo dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Pesca Produttiva – sede di Campobasso sita alla via Nazario Sauro, 1.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (almeno nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) indirizzo di destinazione: Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, via Nazario Sauro, n. 1 – 86100 CAMPOBASSO;
- 3) la seguente dicitura: "Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 323 azione "B" del PSR Molise 2007/2013", con indicati numero e data di protocollo del rilascio informatico.

La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione con le indicazioni del Bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

Articolo 9 – Termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto avverrà con la procedura a "bando aperto", in attuazione della quale è consentito, l'inoltro delle stesse, senza soluzione di continuità, a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione sul BURM, in applicazione del meccanismo di "stop and go", secondo le sottofasi temporali così individuate:

- **I sottofase – dalla data di avvio fino al 31 luglio 2011;**
- **II sottofase - dal 1 agosto 2011 al 31 marzo 2012;**

A ciascuna sottofase potranno partecipare esclusivamente coloro che non abbiano presentato istanza nelle sottofasi precedenti; viene fatta salva, esclusivamente per le domande istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi in relazione ad una specifica sottofase, la possibilità di reiterare l'istanza nella sottofase immediatamente successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative a quest'ultima sottofase, sulla scorta

del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la "ri-presentazione" del

modello unico di domanda (MUD). L'eleggibilità delle spese decorre comunque dal giorno successivo a quello della presentazione della prima domanda di aiuto. La mancata reiterazione della domanda sarà considerata rinuncia all'aiuto.

Articolo 10 - Programmazione finanziaria

Considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 9 del presente bando, n. 2 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

1° sottofase – euro 2.053.154,00

2° sottofase – euro 1.000.000,00

L'Amministrazione anche con provvedimenti dirigenziali potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attuazione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

Articolo 11 – Documentazione

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

- 1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- 2) elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente, costituiti da:
 - a) piano *Strategico di Valorizzazione alla Funzione/Fruizione pubblica* di promozione ed informazione al pubblico che dettaglia le attività volte a dimostrare la finalità pubblica/fruizione collettiva anche attraverso iniziative didattiche e promozionali. Tale piano dovrà di massima riportare:
 - *Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale in cui verrà realizzato l'intervento;*
 - *Fabbisogni e opportunità di sviluppo consistenti nella costituzione delle condizioni di miglioramento dell'attrattività del territorio promuovendone la riqualificazione e la rivitalizzazione socio-economica;*
 - *Risultati attesi: connessi alla realizzazione dell'intervento in termini di riappropriazione dei "luoghi", rafforzando i legami identitari fra popolazione e territorio.*
 - b) titolo di proprietà del bene oggetto di intervento, ovvero, nel caso di soggetto diverso dal proprietario dichiarazione sostitutiva del proprietario che autorizza il richiedente ad effettuare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto ai sensi del presente bando;
 - c) relazione tecnica illustrativa dell'investimento da realizzare e delle motivazioni poste a base delle scelte effettuate, nonché la descrizione dei benefici attesi dall'investimento proposto anche in coerenza con il Piano Strategico;
 - d) elaborati grafici con allegate le planimetrie di dettaglio (piante, sezioni, prospetti) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati;
 - e) computo metrico estimativo dei lavori;
 - f) almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo;

- g) documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree e/o strutture (edifici, manufatti, costruzioni, ecc.) oggetto di intervento;
 - h) documentazione attestante l'epoca storica di realizzazione del manufatto attraverso atti originali o in mancanza, idonea attestazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica e per i beni Ambientali, Architettonici artistici e Storici del Molise;
 - i) dichiarazione di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.
 - j) elenco dei documenti allegati alla domanda.
- 3) Cantierabilità: la cantierabilità del progetto dovrà essere dimostrata con la presentazione di concessioni, permessi e pareri necessari. Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione del permesso di costruire o DIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori. Nel caso in cui l'autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio del permesso a costruire, ai fine della cantierabilità, sarà sufficiente presentare attestazione dell'Ente di avvenuta presentazione della richiesta del predetto permesso con copia dei relativi elaborati vistati. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. deve essere trasmessa in originale o in copia conforme entro 60 giorni dalla data di inoltro della domanda. Nel caso di interventi ricadenti in aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
 - incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).
- 4) Per le forme giuridiche societarie, oltre alla sopracitata documentazione è necessario allegare alla domanda di aiuto:
- a) Atto Costitutivo e Statuto;
 - b) Deliberazione dell'organo competente con la quale:
 - si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

Articolo 12 – Criteri di selezione

Gli interventi per la riqualificazione dei beni storico-culturali e/o legati alle tradizioni popolari delle aree rurali saranno selezionati in base ai pertinenti criteri.

Nel dettaglio per la selezione degli interventi e la formulazione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai sotto elencati criteri di selezione.

Criteri di selezione		Peso del criterio	punti	
1**	Interventi localizzati in Comuni con una % di occupati agricoli inferiore alla media regionale degli occupati agricoli delle aree rurali	15%	si no	1,5 0
2*	Interventi localizzati in comuni con tasso di disoccupazione e/o spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	10%	si no	1 0
3	Interventi su beni rurali individuati nei Decreti di Tutela ai sensi della legge n.1089/1939, D.lgs n.490/99 e D.lgs 42/2004.	8%	incluso non incluso	0,8 0
4	unità di intervento di ampiezza tale da essere riconoscibile per le caratteristiche storico-antropologiche e spaziali da consentire un uso compatibile con le caratteristiche originarie;	11%	integrale Parziale Nessuno	1,1 0,55 0
5	forme di restauro innovative, tra cui l'utilizzo di tecniche di architettura ecosostenibile (uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, bioarchitettura accorgimenti per il benessere visivo e uditivo ecc..);	11%	Utilizzo Non Utilizzo	1,1 0
6	progetti che riguardano anche la ristrutturazione del paesaggio agrario limitrofo al manufatto, con la presentazione di un piano aziendale e con delle linee di indirizzo compatibili con la vocazione del territorio specifica a seconda della macro-area individuata;	15%	Prog. Integrato Parziale 0,75 Nessuno	1,5 0 0

7	interventi su manufatti che ricadano in tutto od in parte in aree protette, siti Natura 2000 o su fasce tratturali;	11%	Totalmente Incluso 1,1 Parz. Incluso 0,55 Non Incluso 0
8	proposte organiche che ripercorrono e valorizzano percorsi enogastronomici e/o turistici, culturali;	11%	Proposte di Valorizzazione Integrale 1,1 Parziale 0,55 Nessuno 0
9	progetti che abbiano immediata cantierabilità	4%	Esecutivo 0,4 Cantierabile 0,2 Di massima 0
10	progetti presentati da giovani di età inferiore ai 40 anni e/o da donne.	4%	Donne di Eta' < 40 Anni 0,4 Giovani di Eta' < 40 Anni e Donne 0,2

* il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula: $P=10 \times (V_i/V_{max})$ dove: V_i = differenza tra il Tasso di spopolamento del comune di riferimento ed il tasso di spopolamento medio regionale; V_{max} = Tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili .

** vedi ISTAT <http://demo.istat.it>

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio pubblico.

Articolo 13 - Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale è determinato in 24 mesi.

Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., si possono corrispondere somme in anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico concesso.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. Per quanto concerne i beneficiari pubblici detto anticipo può essere versato ai comuni o alle associazioni di comuni nonché agli enti di diritto pubblico senza la presentazione della garanzia fidejussoria.

Qualora per effetto di disposizioni comunitarie o nazionali l'intensità dell'anticipazione subisca variazioni, essa sarà applicata automaticamente nell'ambito del presente bando.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo

della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- piano strategico di valorizzazione della funzione/fruibilità pubblica;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- certificato di agibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui

è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

L'articolo 24 e seguenti del Reg. (CE) 65/2011 stabilisce che tutte le domande di pagamento sostenute ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, sono sottoposte a controllo in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise, che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli".

PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

Articolo 15 - Controlli e sanzioni

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 24 - del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

Articolo 16 - Informazioni e pubblicità

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

Articolo 17 - Tutela della privacy

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

Articolo 18 - Informazione sul procedimento Legge n. 241/90

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

Articolo 19 - Rinvio

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 568 DEL 18 GIU 2012
(L. R. 23 marzo 2010, n.10)

OGGETTO: **PSR Molise 2007/2013. Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B - 1^a sottofase.**
Provvedimento di Concessione
Ditta: Di Laura Frattura Vittoria
Ripabottoni (Cb)

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Servizio che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa anche ai fini dell'art. 50 - 1° c. della L. R. 7 maggio 2002, n. 4. Attesta, altresì, di aver valutato l'opportunità e la convenienza economica dell'atto che si propone.

L'Istruttore
(Maria Antonietta Valiante)

Il Direttore di Servizio
Programmazione e Ricerca
(Nicola Pavone)

Campobasso, 18 GIU 2012

SERVIZIO RAGIONERIA GENERALE

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 della LR del 7 maggio 2002, n.4 l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

Capitolo _____ Esercizio _____ Es/Impegno _____ Importo _____ Data _____

L'Istruttore

Il Direttore di Servizio

ALLEGATI	SI	N. 1
	NO	

Atto da pubblicare		Integralmente	<input type="checkbox"/>
		Per estratto	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sul sito Web	<input checked="" type="checkbox"/>
Il Direttore			

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale);

VISTO in particolare l'art. 75 del Reg. (CE) n. 1698/2005 che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del Programma;

VISTA la decisione del Consiglio del 20/02/2006 relativa agli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale, periodo di programmazione 2007/2013 (2066/144/CE);

VISTO il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni applicative del Reg. CE 1698/2005;

VISTO il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 07 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. CE n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 approvato dalla Commissione con decisione C (2008) n. 783 del 25 febbraio 2008 e con decisione C (2010) 1226 del 4 Marzo 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n.186 del 22 marzo 2010, di presa d'atto della decisione C(2010)1226 adottata dalla Commissione europea in data 4 marzo 2010 che ha approvato la revisione del PSR della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007/2013;

CONSIDERATO che il PSR Molise, affida all'Autorità di Gestione il compito di predisporre ed emanare i Bandi di attuazione delle Misure del Programma ed ogni altro analogo provvedimento necessario all'attivazione degli stessi interventi;

VISTE le "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento", approvate con Delibera n. 1143 del 4/12/2009 e pubblicate sul supplemento ordinario del BURM n. 30 del 16/12/2009;

VISTA la nota prot. n. 0015478 del 10/03/2010 con la quale, tra l'altro, sono stati incaricati dell'attuazione delle misure del P.S.R. 2007/2013 alcuni Dirigenti della Direzione Generale III individuando anche i Responsabili degli Uffici tecnici di supporto agli stessi Responsabili dell'attuazione;

VISTA la propria determinazione n. 199 del 24 marzo 2011 recante "Programma di Sviluppo Rurale Molise 2007/2013 - Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B "Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti dall'Art. 1 della Legge 378/2003" - Approvazione Bando Attuativo";

VISTO il Bando pubblico attuativo della Misura 3.2.3 - Azione B, pubblicato sul BURM -edizione straordinaria- n. 12 del 20/04/2011;

VISTA la domanda di aiuto n. 94750822655 rilasciata al potale SIAN in data 13.07.2011 e acquisita al n/s protocollo al n. 41904/11 del 26.07.2011 intestata alla Ditta: Di Laura Frattura Vittoria, C.F. DLRVTR29C65A187L, nata ad Alfedena (Aq) il 25/03/1929 e residente a Ferrazzano in Via L. Da Vinci n. 41 cap. 86010, in qualità di richiedente, intesa ad ottenere i contributi previsti dalla Misura in

oggetto citata per interventi di: Risanamento conservativo di Palazzo "Cappuccilli" in agro di Ripabottoni (Cb);

VISTA la propria determinazione n. 404 del 26.04.2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento relative al su citato bando tra cui rientra la Ditta: Di Laura Frattura Vittoria;

VISTA altresì la determinazione n. 491 del 25.05.2012 con la quale si è provveduto a rettificare gli importi dei contributi concedibili relativi alle domande di aiuto individuate nell'elenco, allegato "A" alla determinazione su indicata;

VISTI i verbali (check-list) redatti a conclusione delle fasi di verifica della ammissibilità e di istruttoria della domanda di aiuto presentata e tenuto conto degli esiti degli accertamenti preventivi effettuati dal funzionario incaricato atti a verificare lo stato ex ante dei beni oggetto di intervento;

CONSIDERATO che la spesa approvata ed il relativo contributo concedibile, di cui al richiamato provvedimento di rettifica n. 491 del 25.05.2012, non potrà essere superiore a quello indicato nell'elenco Allegato "A" e sarà effettivamente determinata a seguito del completamento delle varie fasi istruttorie, che termineranno con l'accertamento finale dei lavori;

RITENUTO di poter concedere alla Ditta: Di Laura Frattura Vittoria l'aiuto per gli interventi richiesti così come previsto dalla Misura 3.2.3 – Azione B del PSR Molise 2007/2013;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la domanda di aiuto n. 94750822655 rilasciata al potale SIAN in data 13.07.2011 e acquisita al n/s protocollo al n. 41904/11 del 26.07.2011 intestata alla Ditta: Di Laura Frattura Vittoria, C.F. DLRVTR29C65A187L, nata ad Alfedena (Aq) il 25/03/1929 e residente a Ferrazzano in Via L. Da Vinci n. 41 cap. 86010, intesa ad ottenere i contributi previsti dalla Misura in oggetto indicata, come da prospetto riepilogativo seguente:

IMPORTO RICHiesto	SPESA APPROVATA	AIUTO CONCESSO	% CONTRIBUTIVO RICHiesto	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
200.000,00	177.517,49	177.517,49	100,00	78.107,70	79.439,08	19.970,71

e finalizzata, in particolare, alla realizzazione degli interventi ammessi come da allegato "Dettaglio Spese" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. la ditta beneficiaria del presente provvedimento è tenuta a rispettare e ad ottemperare alle prescrizioni ed obblighi normativi e legislativi nonché a tutti gli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:
 - a) il termine massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale, è determinato in 24 mesi;
 - b) l'inizio e la chiusura dei lavori dovranno essere comunicati alla struttura competente ovvero alla Direzione Generale della Giunta Regionale, Area seconda, Politiche Agricole, Forestali e Ittiche, Servizio Programmazione e Ricerca, Via N.Sauro, 1 –

86100 Campobasso, mediante dichiarazione resa dal destinatario del contributo ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

- c) eventuali varianti in corso d'opera, per le motivazioni di cui all'art. 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento", dovranno essere preventivamente formulate e validamente motivate ed autorizzate dal Dirigente Responsabile dell'attuazione della Misura 3.2.3 – Azione B, pena la revoca del presente finanziamento ed il recupero delle somme eventualmente anticipate, nonché delle eventuali spese di recupero e degli interessi legali come per legge;
 - d) per la richiesta di anticipi, acconti e saldi è fatto obbligo al beneficiario di attenersi scrupolosamente a quanto contenuto nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento" previste, in particolare, nella Parte IV "Domande di pagamento" nonché a quanto previsto dal Bando attuativo della Misura all'art. 14;
 - e) il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e rendicontata e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali. Si provvederà con provvedimento dell'Autorità di Gestione, previo sopralluogo di constatazione e verifica di regolare esecuzione, a seguito di presentazione, da parte della ditta beneficiaria, della domanda di pagamento del saldo del contributo redatta secondo le disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA (on-line e successivo cartaceo) corredata, pena la revoca dell'aiuto, della documentazione così come prescritto nella Parte IV "Domande di pagamento" e nella Parte V "Norme generali per la realizzazione delle operazioni" delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento" nonché secondo quanto indicato dal Bando attuativo della Misura 3.2.3 – Azione B all'art. 14, osservando altresì ogni altra disposizione impartita dall'Organismo pagatore a seguito di presentazione da parte della ditta interessata della domanda di pagamento;
 - f) la ditta beneficiaria è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, sia eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, restando l'amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità;
 - g) è fatto obbligo alla ditta beneficiaria, pena la revoca del presente finanziamento e il recupero delle somme anticipate, delle eventuali spese di recupero e degli interessi, di non alienare e di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale, i beni immobili oggetto di aiuto;
 - h) è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di perseguire gli interventi proposti nel "Piano strategico di valorizzazione" attenendosi scrupolosamente all'attuazione delle attività volte alla funzione/fruizione pubblica e/o collettiva, con l'impegno di presentare annualmente una relazione delle attività svolte;
 - i) è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di attenersi scrupolosamente a quanto eventualmente disposto e prescritto dagli Enti preposti alla tutela dei beni sottoposti a vincoli nei relativi pareri necessari per il rilascio dei titoli abilitativi;
 - j) è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di consentire, in qualsiasi momento dalla data di inizio dei lavori e per 10 anni successivi alla data di accertamento finale, l'ingresso nella struttura ai funzionari incaricati dalla Regione Molise per controlli e accertamenti relativi all'intervento oggetto di finanziamento;
 - k) è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di realizzare tutti gli interventi oggetto di finanziamento ivi compresi quelli dichiarati da realizzare a proprie spese (lavori e/o acquisti);
 - l) la liquidazione del contributo a saldo è subordinata all'ottenimento e presentazione del certificato di agibilità tecnico-sanitaria per gli interventi di natura edile ed impiantistica, nonché certificazione antimafia come per legge;
4. di procedere alla revoca dei benefici concessi, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente provvedimento. È altresì disposta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate a qualunque titolo, maggiorate degli interessi decorrenti nel

periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, allorquando:

- a) gli interventi non siano realizzati nel rispetto di quanto previsto nel Bando e nelle Disposizioni Attuative delle Misure Strutturali;
- b) i lavori e/o gli acquisti oggetto degli interventi autorizzati non vengono iniziati entro tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di approvazione degli interventi e di concessione del contributo;
- c) gli interventi non siano realizzati conformemente a quanto approvato, anche a seguito di eventuali varianti, entro i termini indicati nel provvedimento di concessione salvo eventuali proroghe;
- d) siano accertate sostanziali irregolarità nella documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- e) venga alienato il bene e/o mutata la destinazione d'uso dei beni strutturali oggetto di contributo prima che siano trascorsi 10 anni dalla data di accertamento finale;
- f) venga meno l'impegno del beneficiario al rispetto di quanto assunto nel Piano Strategico di Valorizzazione alla Funzione/Fruizione pubblica;
- g) gli interventi non siano realizzati conformemente a quanto eventualmente disposto e prescritto dagli Enti preposti alla tutela dei beni sottoposti a vincoli nei relativi pareri necessari per il rilascio dei titoli abilitativi;

5. E' fatto obbligo alla Ditta beneficiaria, nel caso in cui il costo complessivo dell'investimento superi i 50.000 €, di affiggere una targa informativa; nel caso in cui il costo complessivo superi i 500.000 € nei luoghi interessati dall'investimento deve essere affisso un cartellone informativo. I cartelli e targhe informative devono rispettare le caratteristiche tecniche individuate nell'allegato VI del Reg. CE 1974/2006 per quanto riguarda lo slogan e il logo e tali informazioni occupano almeno il 25% del cartello o della targa;
6. la spesa massima ammissibile riconosciuta sarà effettivamente rideterminata a seguito del completamento istruttorio che comprenderà anche l'accertamento finale delle opere/acquisti, pertanto il contributo liquidabile, fermo restando la percentuale di riconoscimento sarà eventualmente ridefinito ai fini della liquidazione finale;
7. il beneficiario ha facoltà di consultare gli elaborati progettuali, così come rivisti e valutati in sede istruttoria, presso la struttura della Direzione Generale della Giunta Regionale, Area seconda, Politiche Agricole, Forestali e Ittiche, Servizio Programmazione e Ricerca, Via N.Sauro,1 - 86100 Campobasso.
8. **L'inadempienza delle disposizioni del bando della Misura 3.2.3 - Azione B e di quelle impartite con il presente provvedimento, nonché delle prescrizioni tecniche ed amministrative regionali, nazionali e comunitarie vigenti, comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la revoca del contributo con l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo e delle spese inerenti l'attivazione degli atti giudiziari di recupero crediti;**
9. il presente provvedimento sarà trasmesso in duplice copia alla Ditta: Di Laura Frattura Vittoria di cui una sarà trattenuta e l'altra dovrà essere debitamente sottoscritta per accettazione di tutto quanto in essa contenuto, e restituita, unitamente ad una copia del documento di riconoscimento in corso di validità, alla Direzione Generale della Giunta Regionale, Area seconda, Politiche Agricole, Forestali e Ittiche, Servizio Programmazione e Ricerca, Via N.Sauro,1 - 86100 Campobasso, entro e non oltre il termine di 15 giorni dal ricevimento della stessa, in mancanza la ditta beneficiaria sarà considerata rinunciataria e la Regione Molise si riterrà autorizzata ad emettere provvedimento di revoca della concessione dei finanziamenti previsti;

10. con la firma apposta sul presente provvedimento di concessione la Ditta: Di Laura Frattura Vittoria si impegna, senza alcuna riserva, al rispetto di tutto quanto in esso disposto, nonché a quanto previsto dalle leggi regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
11. l'Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013 si riserva, sin d'ora e per qualsiasi ragione, la possibilità per il perseguimento dell'interesse pubblico primario ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione, di adottare ogni provvedimento utile che non esponga a rischi, anche solo potenziali, la Regione Molise;
12. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.M. e sul sito web della Regione Molise.

18 GIU 2012

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione del PSR Molise 2007/2013
Dott. Antonio Francioni



Firma della ditta ricevente per
accettazione di quanto disposto
nel presente provvedimento

La presente copia è conforme all'originale, composto da n. 2 fogli, che è conservato presso questa Struttura.

Campobasso, li 18 GIU 2012



IL DIRETTORE

Servizio supporto al Direttore Generale

Servizio Supporto al Direttore Generale

Il Funziario

Avv. Luigi Sabella



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE della GIUNTA
AREA SECONDA



Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari – Programmazione Forestale
Sviluppo Rurale – Pesca Produttiva – Tutela dell'Ambiente
“Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per Agricoltura, Acquacoltura e Pesca”
Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

Raccomandata A.R.

OGGETTO: PSR Molise 2007/2013. Provvedimento di liquidazione contributo STATO FINALE – Misura 3.2.3. “TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE” – Azione B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ’ COME DEFINITI ALL’ART.1 DELLA LEGGE 378/2003” 1^a sottofase – LIQUIDAZIONE A SALDO - Intervento finanziato: Restauro e Risanamento Conservativo di un fabbricato rurale denominato “Casino Cappuccilli” in località Torrezeppa di Ripabottoni (CB) - Comunicazione-.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Partenza N. 109892/2014 del 25-11-2014
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Spett.le
DI LAURA FRATTURA Vittoria
Via L. Da Vinci, n° 41
86010 FERRAZZANO CB

^^^

Si trasmette, in allegato, la Determinazione Dirigenziale n° 123 del 31/10/2014 con cui è stata approvata la domanda di pagamento n° 44750080283, avanzata dalla S.V. per la liquidazione a SALDO, di € 17.751,76 ed inerente il finanziamento dell'opera citata in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Pietro NOTARANGELO

RITIRATA A MANO IL

26/11/2014

[Handwritten signature] (Figlio)



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

SERVIZIO (cod. 2L.01) SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 123 DEL 31-10-2014

OGGETTO: PSR MOLISE 2007/2013. PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO STATO FINALE LAVORI - MISURA 3.2.3. "TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" - AZIONE B "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSI' COME DEFINITI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 378/2003" 1^ SOTTOFASE - LIQUIDAZIONE A SALDO. INTERVENTO FINANZIATO: RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UN FABBRICATO RURALE DENOMINATO "CASINO CAPPUCCILLI" IN LOCALITÀ TORREZZEPPA DI RIPABOTTONI (CB) DITTA: DI LAURA FRATTURA VITTORIA - C.F.: DLRVTR29C65A187L DOMICILIO: VIA L. DA VINCI, N° 41 - 86010 - FERRAZZANO CB

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
TOMMASO SOCCI

Campobasso, 31-10-2014

ALLEGATI N. 1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale);

VISTO il Reg. CE n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 con il quale sono state emanate disposizioni di attuazione del Reg. CE 1698/2005;

VISTA la decisione del Consiglio del 20/02/2006 relativa agli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale, periodo di programmazione 2007/2013 (2066/144/CE);

VISTO il Reg. CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. CE n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il reg. CE n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) del Molise 2007/2013 approvato dalla Commissione con decisione C (2008) n. 783 del 25 febbraio 2008 e con decisione C (2010) 1226 del 4 Marzo 2010;

VISTO il Reg. (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 del 22 marzo 2010, di presa d'atto della decisione n. C (2010) 1226 adottata dalla Commissione Europea in data 4 marzo 2010, che ha approvato la revisione del PSR della Regione Molise per il periodo di programmazione 2007/2013;

VISTE le "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento", approvate con Delibera n. 1143 del 04/12/2009 e pubblicate sul Supplemento Ordinario del BURM n. 30 del 16/12/2009;

VISTA la nota prot. n. 0015478 del 10/03/2010 con la quale, tra l'altro, sono stati incaricati dell'attuazione delle misure del P.S.R. 2007/2013 alcuni Dirigenti della Direzione Generale III e sono stati individuati i Responsabili degli Uffici tecnici di supporto agli stessi Responsabili dell'attuazione;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. 199 del 24/03/2011 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007/2013 – Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione B "Intereventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti dall'Art.1 della Legge 378/2003" - Approvazione Bando Attuativo";

VISTO il Bando pubblico attuativo della Misura 3.2.3. – Azione B, pubblicato sul BURM – edizione straordinaria – n. 12 del 20/04/2011;

VISTA la domanda di pagamento n. 44750080283, rilasciata al portale SIAN in data 17/06/2014 e acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 00070020 del 13/08/2014 intestata alla Ditta: DI LAURA FRATTURA Vittoria C.F. DLRVTR29C65A187L, nata a ALFEDENA (AQ) il 25/03/1929 e residente in 86010 FERRAZZANO (CB) alla Via Leonardo Da Vinci, n. 41, in qualità di richiedente, intesa ad ottenere il pagamento del SALDO previsto dalla Misura in oggetto citata per la "realizzazione di recupero di strutture rurali da adibire ad attività culturali";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 404 del 26/04/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento relative al su citato bando, tra cui rientra la ditta DI LAURA FRATTURA Vittoria;

VISTA, altresì, la Determinazione n. 491 del 25/05/2012 con la quale si è provveduto a rettificare gli importi dei contributi concedibili relativi alle domande di aiuto individuate nell'elenco, allegato "A" alla determinazione su indicata;

EVIDENZIATO che la spesa approvata e il relativo contributo concesso (che non potrà essere superiore a quello indicato nella graduatoria, allegato A, alla propria determinazione n. 491 del 25/05/2012) da riconoscere alle ditte interessate, sarà effettivamente rideterminata a seguito del completamento delle varie fasi istruttorie, nonché all'accertamento finale dei lavori/acquisti;

CONSIDERATO che la Regione Molise, per il pagamento delle spettanze alle ditte che hanno fatto richiesta di aiuti finanziari tramite i bandi per le misure ad investimento, ha stipulato apposita convenzione per effettuare i pagamenti tramite l'organismo pagatore AGEA, Via Palestro, 81 ROMA;

VISTO il decreto 4 dicembre 2008 – Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali di modifica del decreto 20/12/2006, recante disciplina della Camera Nazionale Arbitrale in agricoltura, pubblicato sulla G.U. n. 51 del 03/03/2009;

VISTA la nota prot. N. DSRU. 2011.184 del 19.01.2011, acquisita al protocollo della Direzione Generale III con cui l'AGEA (Organismo Pagatore) in riferimento al predetto Decreto ha comunicato che provvederà ad inserire in tutte le domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che attivano un aiuto comunitario la seguente clausola compromissoria: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.12.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare";

VISTA la relazione istruttoria a firma del Funzionario Istruttore p.i. Tommaso SOCCI in data 27 ottobre 2014, con la quale si propone la liquidazione del SALDO lavori pari ad € 17.751,76 e la liquidazione del relativo contributo corrispondente ad €17.751,76;

RITENUTO poter liquidare il contributo a SALDO e concedere gli aiuti finanziari previsti dal PSR 2007/2013, Misura 3.2.3. alla ditta DI LAURA FRATTURA Vittoria;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della relazione informativa redatta del Funzionario Istruttore p.i. Tommaso SOCCI in data 27 ottobre 2014;
3. di approvare la domanda di pagamento n. 44750080283, presentata in data 13/08/2014, dalla ditta DI LAURA FRATTURA Vittoria, nata a ALFEDENA (AQ) il 25/03/1929, C.F. DLRVTR29C65A187L e residente in 86010 FERRAZZANO (CB) alla Via Leonardo Da Vinci, n. 41, nonché gli aiuti finanziari previsti dal PSR Molise 2007/2013, Misura 3.2.3., per l'importo di cui al sottostante prospetto:

Domanda di aiuto n° 94750822655 del 13/07/11 Provvedimento di concessione n° 568 del 18/06/2012	Aiuto concesso	Anticipo	Contributo liquidato 1° SAL	Contributo richiesto a saldo	SALDO	
					Somme rideterminate a seguito sopralluogo	Contributo da liquidare
Descrizione Intervento	€	€	€	€	€	€
a) Lavori di Restauro e Risanamento Conservativo di un fabbricato rurale denominato "Casino Cappuccilli" in località Torrezeppa – Ripabottoni CB	155.308,37	69.301,39	71.006,98	15.000,00	155.308,37	15.000,00
Spese generali 12% su a)	18.637,00	16.885,24	---	1.751,76	18.637,00	1.751,76

Oneri sicurezza	3.572,12	2.572,12	---	1.000,00	3.572,12	1.000,00
TOTALE GENERALE €	177.517,49	88.758,75	71.006,98	17.751,76	177.517,49	17.751,76

4. e, per l'effetto, di liquidare il contributo a SALDO di € 17.751,76 (Euro diciassettemilasettecentocinquantuno/76) alla Ditta DI LAURA FRATTURA Vittoria - FERRAZZANO (CB).
5. Si fa obbligo alla ditta beneficiaria ad attenersi a tutte le prescrizioni e norme contenute nella Determinazione del Direttore Generale, Autorità di Gestione del PSR Molise 200/2013, n° 568 del 18/06/2012.
6. Per quanto non contemplato nel presente atto e nelle suddette prescrizioni, si fa obbligo alla ditta beneficiaria al rispetto di quanto disposto:
 - dal PSR Molise 2007/2013;
 - dalle "disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" pubblicate sul supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 30 del 16.12.2009, nel bando di attuazione Misura 3.2.3., pubblicato sul BURM – edizione straordinaria – del 20 aprile 2011, n° 12, nonché dalle leggi regionali nazionali e comunitarie in materia;
 - dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

L'inadempienza alle predette disposizioni, nonché alle prescrizioni tecniche ed amministrative regionali, nazionali e comunitarie vigenti comporta la decadenza delle provvidenze concesse e la revoca del contributo con l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali.

Di dare atto, altresì, che la liquidazione del contributo di € 17.751,76 (Euro diciassettemilasettecentocinquantuno/76), in favore della ditta DI LAURA FRATTURA Vittoria, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito di autorizzazione e trasmissione dell'elenco di liquidazione da parte dell'A.d.G. del P.S.R. Molise 2007/2013.

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE
DELLE POLITICHE EUROPEE PER
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA
Il Direttore
PIETRO NOTARANGELO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82